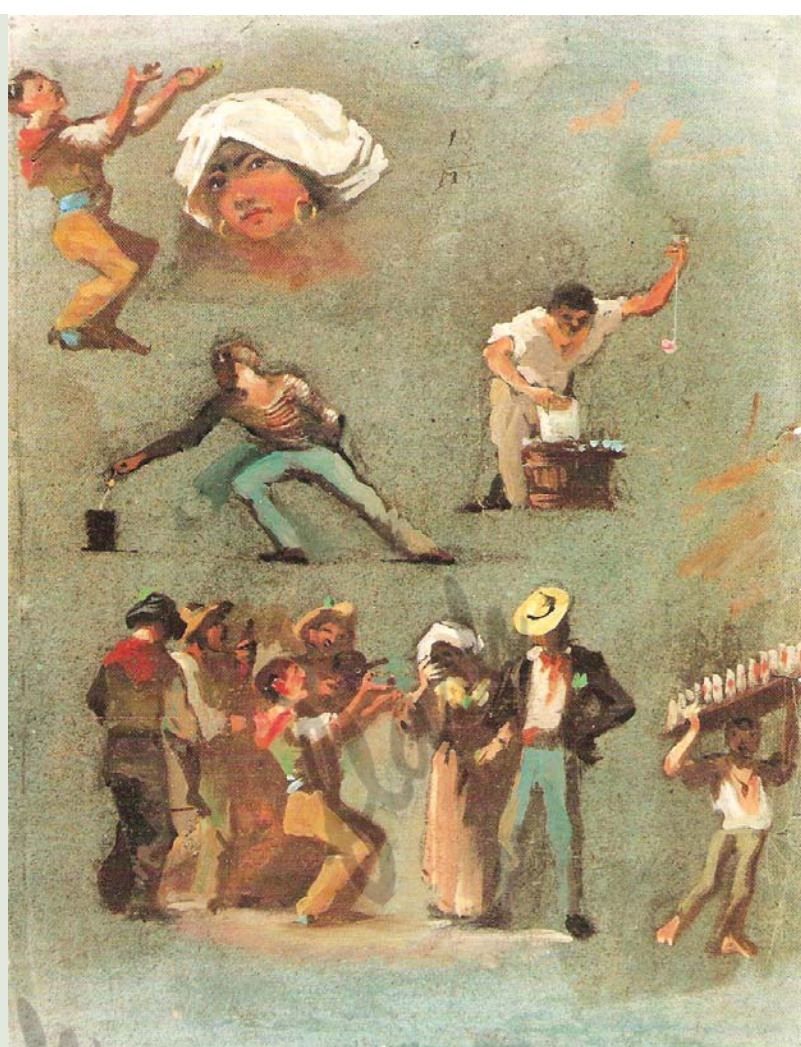


fonte detta dell'appetito senza disgrazie dell'aeronausta che passando per il corso con un codazzo di vassalli che portavano il pallone, andava col piatto in mano chiedendo la cortesia. Il Pietroni è morto circa 10 giorni dopo al Porto di Civitanova cadendo in mare. Una compagnia romana di prosa e varietà ha dato alcune rappresentazioni. Ho assistito alla prima dove si dava un dramma raffazzonato dalla compagnia e ridotto ai minimi termini dal titolo "Guarany" (n.d.r. Opera-ballo in quattro atti, musica del brasiliano Antonio Carlos Gomes, libretto di Carlo D'Ormeville e Antonio Salvini, prima esecuzione Milano 1870). C'era la prima donna che parlò pochissimo: tutta la sua parte si riduceva a sentire le tirate di Guarany che sarebbe stato un eccellente predicatore. Nel tutto insieme fu una cagnara alla quale prendevano parte scarsi spettatori. Per fortuna finì presto e costò poco, 60 cent... Una torretta di burattini per mascherare una lotteria che costava un soldo a cartella e la vincita si riduceva a tre o quattro sigari che Pulcinella teneva infilati nel panciotto. Dopo l'estrazione c'erano le consuete bastonate date da pulcinella agli altri burattini. Le serenate contadinesche sono state pochissime - è un uso che dovrebbe conservarsi e invece fra breve andrà nel dimenticatoio. Pochi forestieri quantunque la stagione sia stata relativamente fresca. La maggior affluenza è stata nel giovedì pomeriggio e ciò si deve principalmente all'aspettativa del fuoco artificiale del Baiocchi. Finalmente dal palazzo comunale è stata estratta una tombola di £ 1250, vinta a quanto sento da tre disperati, e meglio così!"

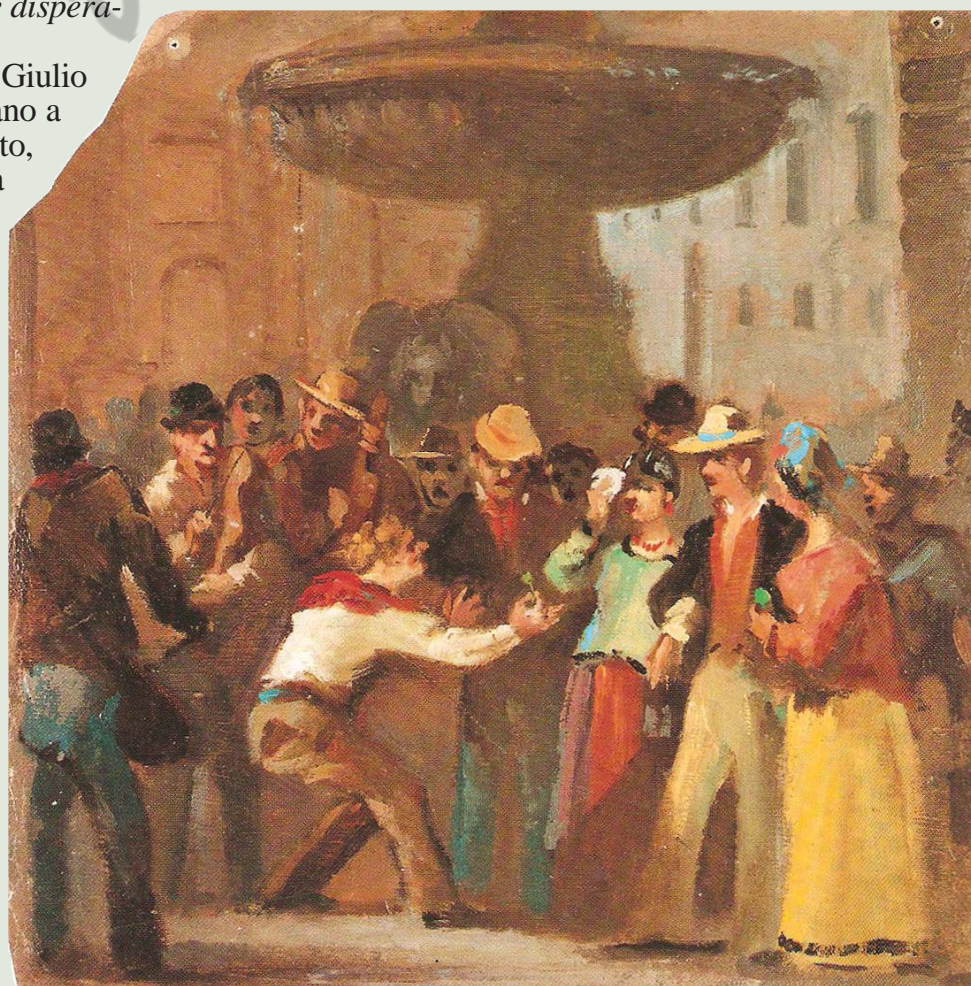
I bozzetti, gli schizzi, e gli appunti di Giulio Gabrielli sono fonti preziose che ci aiutano a ricostruire la storia di Ascoli nell'Ottocento, anche quella più minuta come la cronaca della festa in onore di Sant'Emidio. La sua testimonianza ci restituisce intatta l'atmosfera semplice e pittoresca della festa popolare, i costumi e le tradizioni del mondo contadino che sta scomparendo davanti all'avanzare dell'industrializzazione.

M. Gabriella Mazzocchi



G. Gabrielli, Immagini della festa di Sant'Emidio, olio su carta, Ascoli Piceno, Pinacoteca civica.

In questo schizzo, tracciato velocemente per macchie di colore sulla carta azzurrina, si vedono gli uomini che accendono i fuochi, la ragazza con i grandi orecchini dorati, gli stornellatori, il venditore ambulante.



G. Gabrielli, Stornellatori a Piazza Arringo, olio su cartone, Ascoli Piceno, Pinacoteca civica.

In questo vivace dipinto, Gabrielli riprende dal vero una delle "serenate" della tradizione popolare, stornelli e rispetti che si cantavano alle coppie di fidanzati. Il gruppo di figure è dipinto sotto a una alla antica fontana di Agostino Cappelli (1822), poi demolita nel 1882 per fare posto al monumento a Vittorio Emanuele II.